

***LE SCELTE
STRATEGICHE***

MISSION E VISION DEL NOSTRO ISTITUTO

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- ❖ lo studente
- ❖ la famiglia
- ❖ i docenti
- ❖ il territorio

Lo **studente** viene considerato nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** è chiamata ad espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e, perché ciò avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

il compito della scuola, oggi più di ieri, deve essere quello di stimolare i processi formativi e favorire la collocazione dei giovani nella odierna società come "attori" protagonisti del loro futuro, anziché come passivi spettatori. In tal senso all' IC "L. da Vinci" si avverte forte la responsabilità di trasmettere comportamenti coerenti, valori e modelli affinché i bambini e i ragazzi ad esso affidati possano compiere in futuro coerenti scelte di realizzazione. Per questa ragione il personale impegnato nei processi formativi e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi mira a favorire le capacità di acquisizione autonoma delle conoscenze e il raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza, anche mediante lo

sviluppo della creatività, delle inclinazioni, delle attitudini e delle vocazioni individuali.

Il bisogno di creare una scuola ben inserita nel contesto socio-ambientale e pienamente rispondente alle esigenze del paese, è prioritario per l' IC "L. da Vinci".

La scuola è aperta a rinnovamenti, a progetti, a esperienze diverse, a confronti costruttivi, perché si consolidi un percorso che meglio definisca l'identità dell'Istituto scolastico quale indispensabile patrimonio che ogni comunità dovrebbe avere.

Tutte le componenti di questa scuola, perciò, sono impegnate a costruire su solide basi, culturali ed umane, un completo sviluppo formativo di ogni singolo alunno.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA. Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Obiettivi

- Migliorare la qualità dell'azione formativa.
- Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Garantire il diritto di formazione attraverso l'istruzione domiciliare.
- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed al territorio.
- Potenziare le azioni di orientamento in vista del proseguimento degli studi.
- Accrescere il patrimonio culturale degli allievi.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e tedesca, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*) e certificazioni da parte di enti esterni.
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e sul sostegno della creatività (DLg. N. 60/2017).
- Potenziare la didattica laboratoriale. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Prevedere una diversa organizzazione del tempo scuola, in base alle risorse umane disponibili e alle esigenze degli alunni.
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, al fine di una scelta scolastica efficace e alla realizzazione di un personale progetto di vita.

Piano di Miglioramento

Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GOIC805009/ist-compr-leonardo-da-vinci/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Piano di miglioramento anno scolastico 2019-2020

In considerazione dell'esito non troppo soddisfacente delle prove nazionali INVALSI nel precedente anno scolastico 2018-2019 nelle materie di italiano e matematica, gli obiettivi del piano di miglioramento relativo all'anno in corso viene così ridefinito:

1. Miglioramento degli esiti di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si ipotizza una riduzione del 5% nei livelli 1 e 2 e un aumento del 5% nei livelli 3, 4 e 5.
2. Miglioramento delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione). Tali obiettivi di miglioramento sono stati condivisi all'interno del NIV e verranno condivisi anche nel prossimo collegio docenti di dicembre.

Per conseguire l'obiettivo di cui al punto 1 sono stati attivati con il programma annuale 2019-2020 dei laboratori di recupero e consolidamento in italiano e matematica dedicati anche al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.

Altresì, per conseguire un miglioramento nei risultati INVALSI di italiano, con il progetto "Un mondo senza confini" verranno attivati dei corsi di italiano L2 per alunni stranieri, nonché l'intervento di mediatori linguistici per gli alunni di prima alfabetizzazione.

Per quanto riguarda i risultati INVALSI relativi alla lingua, inglese, invece sono in linea con la media nazionale.

Con riferimento al precedente obiettivo di riduzione delle ripetenze presso la scuola secondaria di primo grado ed in particolare le ripetenze nelle classi prime, tale obiettivo di miglioramento viene considerato pienamente raggiunto, in quanto le bocciature negli ultimi anni risultano eccezionali.

Piano di miglioramento anno scolastico 2020-2021

La pandemia di COVID in corso ha causato la sospensione delle prove INVALSI nell'anno 2019-2020 (togliendo un importante strumento per la verifica degli obiettivi raggiunti) impedendo di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Quindi vengono mantenuti gli obiettivi stabiliti per l'anno scolastico 2019-2020.

Gli obiettivi del piano di miglioramento per l'anno 2020-2021 sono quindi:

- 1) Miglioramento degli esiti di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado rispetto alla rilevazione 2018-2019. Si

ipotizza una riduzione del 5% nei livelli 1 e 2 e un aumento del 5% nei livelli 3, 4 e 5.

- 2) Miglioramento delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione).

Tali obiettivi di miglioramento sono stati condivisi all'interno del NIV e verranno condivisi anche nel prossimo collegio docenti di dicembre.

Per conseguire l'obiettivo di cui al punto 1 sono stati attivati con il programma annuale 2020-21 e con l'avanzo fondi del MOF dei laboratori di recupero e consolidamento in italiano e matematica dedicati anche al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.

Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Priorità riferite agli esiti	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022	Traguardo finale
Migliorare ulteriormente gli esiti nelle prove INVALSI nel triennio.	Miglioramento degli esiti di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si ipotizza una riduzione del 5% nei livelli 1 e 2 e un aumento del 5% nei livelli 3, 4 e 5.	Miglioramento degli esiti di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si ipotizza una riduzione del 5% nei livelli 1 e 2 e un aumento del 5% nei livelli 3, 4 e 5.	Miglioramento degli esiti di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si ipotizza una riduzione del 2% nei livelli 1 e 2 e un aumento del 2% nei livelli 3, 4 e 5.	Conseguire nel triennio un miglioramento nelle prove INVALSI nella scuola primaria ed in particolare nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
	TRAGUARDO DA VERIFICARE*	TRAGUARDO VERIFICATO VEDI SCHEMA SOTTO RIPORTATO	TRAGUARDO DA VERIFICARE	

*Non è stato possibile verificare il raggiungimento del traguardo a causa della sospensione dei test INVALSI in seguito all'epidemia di COVID

Commento al piano di miglioramento a.s. 2020-2021 e previsione a.s. 2021-2022

ANNO SCOLASTICO 2018-2019		ANNO SCOLASTICO 2020-2021		DIFFERENZA %
ITALIANO		ITALIANO		ITALIANO
LIV. 1	20,3%	LIV. 1	15,4%	-4,9%
LIV. 2	35,1%	LIV. 2	25,6%	-9,5%
LIV. 3	24,3%	LIV. 3	30,8%	+6,5%
LIV. 4	17,6%	LIV. 4	20,5%	+2.9%
LIV. 5	2,7%	LIV. 5	7,7%	+5%

Livello 1 = studenti con risultati inferiori al 75% della media nazionale

Livello 2 = tra il 75 e l'95% della media nazionale

Livello 3 = tra l'95 e il 110% della media nazionale

Livello 4 = tra il 110 e il 125% della media nazionale

Livello 5 = oltre il 125% della media nazionale

Il livello 1 rappresenta il livello più basso, mentre il livello 5 rappresenta l'eccellenza.

Dalla tabella e dal confronto tra i livelli di apprendimento delle prove INVALSI di ITALIANO nell' a.s. 2018-2019 e 2020-2021, si evince che gli obiettivi del piano di miglioramento sono stati PIENAMENTE raggiunti in quanto c'è stato un decremento percentuale nel livello 1 (-4,9%) e nel livello 2 (-9,5%) ed un incremento nel livello 3 (+6,5%), nel livello 4 (+2.9%) e nel livello 5 (+5%).

Pertanto gli obiettivi di miglioramento possono considerarsi raggiunti con un'importante riduzione percentuale dei livelli più bassi di apprendimento e un importante incremento nei livelli di apprendimento più elevati.

ANNO SCOLASTICO 2018-2019		ANNO SCOLASTICO 2020-2021		DIFFERENZA %
MATEMATICA		MATEMATICA		MATEMATICA
LIV. 1	16,2%	LIV. 1	15,4%	-0.8%
LIV. 2	32,4%	LIV. 2	26,9%	-5.5%
LIV. 3	23,0%	LIV. 3	20,5%	-2,5%
LIV. 4	13,5%	LIV. 4	21,8%	+8,3%
LIV. 5	14,9%	LIV. 5	15,4%	+0.5%

Livello 1 = studenti con risultati inferiori al 75% della media nazionale

Livello 2 = tra il 75 e l'95% della media nazionale

Livello 3 = tra l'95 e il 110% della media nazionale

Livello 4 = tra il 110 e il 125% della media nazionale

Livello 5 = oltre il 125% della media nazionale

Il livello 1 rappresenta il livello più basso, mentre il livello 5 rappresenta l'eccellenza.

Dalla tabella e dal confronto tra i livelli di apprendimento delle prove INVALSI di MATEMATICA nell' a.s. 2018-2019 e 2020-2021, si evince che gli obiettivi del piano di miglioramento sono stati parzialmente raggiunti in quanto c'è stato un decremento percentuale anche se non significativo nel livello 1 (-0.8%) e un importante decremento nel livello 2 (-5,5%). L'obiettivo non è stato raggiunto nel livello 3 (-2,5%), tuttavia l'incremento nel livello 4 (+8,3%) è ben superiore a quanto previsto nel piano di miglioramento; aumenta di poco invece la percentuale di studenti nel livello 5 (+0,5%). **Pertanto complessivamente gli obiettivi di miglioramento per quanto riguarda la matematica possono ritenersi raggiunti con un'importante riduzione percentuale dei livelli più bassi di apprendimento e un importante incremento nei livelli di apprendimento più elevati.**

Tuttavia, in considerazione del fatto che i risultati INVALSI sono ancora leggermente al di sotto di quelli della regione di appartenenza, per il prossimo anno scolastico 2021-2022, si ritiene di mantenere comunque tra gli obiettivi quelli di miglioramento dei risultati INVALSI, puntando ad un progresso più

contenuto stimato al 2% nella riduzione dei primi due livelli e nell'aumento del 2% dei livelli 3,4 e 5.

Priorità riferite Al comportamento	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022	Traguardo finale
L'innalzamento del 5% del numero di studenti che raggiungono un voto di comportamento uguale o superiore a "generalmente corretto" rispetto agli anni precedenti, alla conclusione del primo ciclo di istruzione.	L'innalzamento del 5% del numero di studenti che raggiungono un voto di comportamento uguale o superiore a "generalmente corretto" rispetto agli anni precedenti, alla conclusione del primo ciclo di istruzione.	Mantenimento della percentuale di studenti che raggiungono un voto di comportamento uguale o superiore a "generalmente corretto" rispetto agli anni precedenti, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, con uno scarto del 5%.	Mantenimento della percentuale di studenti che raggiungono un voto di comportamento uguale o superiore a "generalmente corretto" rispetto agli anni precedenti, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, con uno scarto del 5%.	L'innalzamento del 5% del numero di studenti che raggiungono un voto di comportamento uguale o superiore a "generalmente corretto" rispetto agli anni precedenti, alla conclusione del primo ciclo di istruzione.
	TRAGUARDO RAGGIUNTO	TRAGUARDO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	TRAGUARDO DA VERIFICARE	TRAGUARDO DA VERIFICARE

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Completare il curriculum verticale per scienze.
- 2) Predisporre prove strutturate per classi parallele.
- 3) Migliorare il clima relazionale nelle classi con interventi per potenziare le *life skills* ed elaborare nuove strategie educative anche multimediali.
- 4) Sensibilizzare gli alunni nell'affrontare le prove INVALSI con maggiore serietà.
- 5) Migliorare le competenze di base in italiano e matematica per favorire un approccio con solide basi nell'affrontare le prove INVALSI.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

si ritiene che il completamento e la revisione del curriculum verticale, con particolare attenzione alle competenze, anche trasversali, in uscita dalla primaria in termini di prerequisiti di entrata nella secondaria, possa contribuire a ridurre il numero di insuccessi nel passaggio tra ordini di scuola. Definito con chiarezza il curriculum, possono essere strutturate prove standardizzate al fine di monitorare il raggiungimento dei requisiti minimi in termini di competenza ed eventualmente poter intervenire con recuperi e/o

metodologie innovative. Si evidenzia la necessità dell'intervento di un pedagogo (figura finanziata nel passato con fondi esterni), prioritariamente per le classi che presentano maggiori criticità, con lo scopo di creare un clima di benessere scolastico, attraverso il potenziamento delle *life skills* (abilità personali, interpersonali, cognitive e fisiche). Si ritiene che le ricadute degli interventi possano portare ad un incremento della salute psicofisica degli allievi, ad un miglioramento delle competenze trasversali e ad un clima relazionale più positivo (responsabilità, cooperazione, rispetto delle regole).

Elenco degli obiettivi di processo, dei risultati attesi e delle modalità di monitoraggio

Area di processo	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Recuperare e potenziare le competenze.	Riduzione del gap: -elevamento del valore medio del profitto. -ampliamento della fascia intermedia degli alunni.	Controllo e comparazione dei risultati di matematica, italiano e lingue.	-Prove comuni a intervalli costanti. -Prove nazionali (Invalsi).
2. Orientamento	Creare rapporti continuativi fra le scuole di passaggio.	-Feedback sul percorso scolastico degli alunni.	-Test realizzati fra i docenti della primaria e della secondaria di primo grado. -Valutazioni (pagelle di fine anno scolastico della scuola Secondaria di secondo grado).	-Restituzione dei dati valutativi tra i vari ordini di scuole. -realizzazione di un portfolio secondo gli indicatori europei delle competenze.
3 Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Favorire forme di collaborazione professionale per migliorare la didattica	-Miglioramento del senso di autoefficacia didattica	-Emergere di nuove figure disponibili a ricoprire	-Aumento del numero di figure che ricoprono i

umane	educativa.	-Miglioramento delle sinergie dell'ambiente scolastico.	incarichi e funzioni di staff.	diversi ruoli (leadership diffusa). - Realizzazione di una banca dati delle competenze (documentate e informali) dei docenti.
-------	------------	---	--------------------------------	--

Va evidenziato il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento per l'anno scolastico 2019-2020 per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, infatti la percentuale di studenti che alla conclusione del primo ciclo di istruzione hanno ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a "generalmente corretto" è passata dal 73% dell'a.s. 2018/19 al 95% dell'a.s.2019/20. Per gli anni 2020/21 e 2021/22 si è deciso di porre come obiettivo il mantenimento di tale percentuale con uno scarto del 5%.

Gli esiti degli scrutini per l'a.s. 2020-2021 evidenziano che ci sono alunni il cui comportamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado è SCORRETTO (9) o NON SEMPRE CORRETTO (12), per contro la maggioranza dei discenti ha un comportamento GENERALMENTE CORRETTO (24), CORRETTO E RESPONSABILE (21) o ESEMPLARE (8).

Pertanto si necessita un miglioramento delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione) e le priorità riferite al comportamento vengono mantenute anche per l'a.s. 2021-2022.

Gli obiettivi di miglioramento per il triennio successivo 2022/2025 verranno ridefiniti sulla base degli esiti degli studenti alla fine dell'a.s. 2021/2022.